

Azzurro tenebra, quando il calcio diventa mito letterario

Pubblicato: Martedì 30 Novembre 2004

✖ Dopo quasi cent'anni la punta d'iceberg d'un romanzo emerge dall'oceano dello spettacolo calcistico, considerato tanto straordinario quanto inafferrabile. Non una storia, non una cronaca o un saggio, ma un autentico romanzo in grado di restituire gli umori e le verità sepolte del mondo che giostra intorno al pallone. La storia è ambientata in Germania, ai mondiali del 1974, dove la nazionale italiana naufragò. Nomi sconosciuti, ma riconducibili ad identità anagrafiche precise. Il contorno di giornalisti e fotoreporter, di tifosi accaniti e di mister di ogni risma. Un grande affresco, un archetipo della letteratura sportiva.

Il libro

[Giovanni Arpino](#)

Azzurro tenebra

Einaudi

pp. 214

€ 7,23

L'autore

[Giovanni Arpino](#), piemontese, inviato de La Stampa, è del 1927. È considerato uno dei maestri della letteratura sportiva. L'ormai celebre "Azzurro tenebra" è considerato il prototipo unico che segna una data per tutti coloro che amano il football, le storie appassionante e un certo giornalismo. Arpino ha trasfuso la sua esperienza giornalistica in quel romanzo facendo diventare storia e realtà ciò che per anni è stato considerato inafferrabile. Un vero capolavoro. Di Arpino ricordiamo anche «La suora giovane» (1959), «Un delitto d'onore» (1961), «L'ombra delle colline» (1964), «Domingo il favoloso» (1975), «Racconti di vent'anni» (1974)

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it